Anno 57 - Numero 111

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero, N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 11 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

LA RISPOSTA RUSSA VERRA' CONSEGNATA OGGI

L'impazienza di Barthou - L'alleanza anglo-italiana

I governo francese ha deliberato

DI NON TRANSIGERE

PARIGI, 9. — I ministri si sono riuniti dalle 15.30 alle 18 all'Eliseo sotto la presidenza di Millerand.

Questi ha partecipato le impressioni molto soddisfacenti riportate dal suo viaggio nell'Africa del Nord.

Poincarè a nome del consiglio si è congratulato della felice influenza di questo viaggio sullo spirito dei coloni e degli indigeni.

Il presidente del consiglio ha quindi dato lettura dei telegrammi scambiati con la delegazione francese a Genova. Infine il consiglio dei ministri ha approvato e confermato le istruzioni date dal presidente del consiglio alla delegazione francese alla delegazione francese alla conferenza di Genova. Tra le altre eventualità il consiglio ha esaminato il caso in cui una nuova formula transazionale fosse proposta per la redazione dell'art. 7 del memorandum da consegnare alla delegazione dei soviety per provocare l'adesione del Belgio e della Francia.

Il governo ha deciso a questo riguardo di non prestarsi ad alcuna transazione. Esso intende come ha fatto finora che i diritti dei sudditi francesi in materia di proprietà privata siano strettamente ed espressamente salvaguardati ed è disposto ad accettare su questo punto soltanto un testo preciso come pure per gli impegni da parte del governo di Mosca che presentino le più serie garanzie di esecuzione.

Se anche il governo belga per quanto ciò possa sembrare impossibile dopo le dichiarazioni recenti di Theunis accettasse una formula nuova il governo francese vi aderirebbe soltanto se essa gli desse una intera soddisfazione sulla questione della proprietà privata che considera come capitale.

Gli appelli respinti

alle potenze invitanti

GENOVA, 10. (comunicato ufficiale.). I rappresentanti delle potenze invitanti si sono riuniti stamane alle 11 a palazzo reale sotto la presidenza dell'on. Facta per esaminare parecchi appelli dichiarazioni e raccomandazioni (dodici) indirizzati alla sotto commissione della prima commissione allo scopo di stabilire, se essi rientano nel programma della conferenza o se vi è ragione per conseguenze di fare che essa se ne occupi.

Ed è stato deciso di escludere dalle discussioni della conferenza gli appelli indirizzati dalla Georgia, dall'Armenia, dall'Azerbigian, perchè questi stati non sono europei, nonchè un memorandum della commissione degli abitanti del bacino della Sarre, perchè la questione di cui si tratta è di competenza della Società delle Nazioni ed una nota infine del governo Angora.

Saranno invece presentate alla sotto commissione della commissione politica le questioni concernenti le risoluzioni della conferenza sanitaria di Varsavia, la questione della Galizia orientale, della Lituania, delle minoranze ungheresi ed alcune questioni presentate dalla Bulgaria.

Nella discussione ha avuto il primo posto la questione della azione da svolgersi per combattere le epidemie in Russia (tifo, febbre ricorrente, colera, tifoide, dissenteria, ecc.,) La questione era stata studiata in precedenza in tutti i dettagli tecnici della Società delle Nazioni nella conferenza tenuta a Varsavia dal 20 al 28 marzo 1922. Nell'accettare in massima le raccomandazioni di quella conferenza e nel sottometterle quindi alla approvazione della conferenza di Genova le potenze invitanti hanno riconosciuto che la questione dell'epidemie in Russia costituisce uno dei problemi più incalzanti di solidarietà e di protezione europea e che la sua soluzione è una delle condizioni indispensabili del risollevamento economico dell'Europa.

I neutri esaminano

il patto di non aggressione

GENOVA, 10. — I rappresentanti della Danimarca, della Norvegia, della Olanda, della Spagna, della Svezia e dela Svizzera si sono radunati oggi 10 corrente a Pegi ed hanno discusso la quetsione del «Patto di non aggressione».

Allo scopo di evitare confusioni pregiudizievoli pel futuro l'adunanza ha esaminato tra altro se non convenisse inseriere nel patto una disposizione, secondo la quale il patto stesso verrebbe a cessare non appena tutti gli stati firmatari sarebbero diventati membri della Società delle Nazioni. L'idea è stata accolta con favore.

Lloyd George e Schanzer

A COLAZIONE

GENOVA, 10. — Il ministro degli esteri on. Schanzer è stato oggi invitato a colazione da Lloyd George.

Il ritardo della risposta russa

E LE SUE CAUSE

GENOVA, 10. — Alle 12 Cicerin si è recato dal ministro degli esteri on. Schanzer, ove è rimasto con lui a lungo colloquio, intrattenendosi intorno al contenuto della risposta russa al memorandum, risposta che era attesa per oggi.

Secondo i circoli della conferenza il ritardo nella consegna da parte dei russi di tale risposta sarebbe dovuta a due ragioni: in primo luogo al fatto che mentre il testo della nota era ieri sera già pronto giunsero nella notte da Mosca radiotelegrammi con istruzioni circa alcuni punti della risposta, i quali perciò dovettero essere modificati; in secondo luogo altre modificazioni alla risposta dovettero essere intodotte per tener nel debito Schanzer.

Una colazione al castello Raggi

GENOVA, 10. — Oggi al Castello Raggio il presidente on. Facta ha offerto una colazione in onore delle delegazioni giapponese, belga e greca. Assistevano la signora Facta e la signora Schanzer, il signor Iaspar belga, Ishi Iavaschi e Kengo-mor giapponesi, il signor Roufon greco, il sig. Casoli segretario generale della presidenza.

Smentita della rivolta in Croazia

GENOVA, 10. — Il direttore dell'ufficio stampa del ministero degli affari esteri del regno dottor Alessandro Body è autorizzato dal suo governo a comunicare quanto segue: Parecchi giornali italiani hanno pubblicata la informazione di una pretesa rivolta in Croazia. Smentendo risolutamente questa notizia falsa e infondata l'ufficio stampa prega i rappresentanti dell'opinione pubblica d'Italia di raccogliere con molte riserve simili notizie evidentemente tendenziose.

La pretta invenzione

d'un colloquio telefonico

ROMA, 10. — Un bollettino di informazione pubblica essergli stato comunicato da fonte autorizzata che tra il regio ambasciatore a Parigi conte Sforza e il presidente del senato on. Tittoni ha avuto luogo uno scambio di conversazioni telefoniche circa le questioni adriatiche. Il presidente del senato dichiara che questa notizia è una pretta invenzione.

La protesta di Barthou

contro il nuovo differimento

GENOVA, 10. — Il capo della delegazione francese signor Barthou ha questa indirizzato la seguente lettera all'on. Facta:

«Signor presidente, dopo quello che mi era stato detto avevo diritto di credere che la delegazione russa vi avrebbe comunicato finalmente oggi la sua risposta al memorandum che voi le avete trasmesso insieme alle riserve che erano state formulate dal signor Barrere sull'atteggiamento definitivo della delegazione francese. Non si comprende come questa risposta sia ancora differita. Io credo di dover richiamare la vostra attenzione sulle gravi obbiezioni che questo differimento può suscitare e sulla necessità di porre un termine a nuove dilazioni alle quali la delegazione francese non saprebbe prestarsi. — Gradite ecc. (firmato **Barthou**).

La risposta sarà data oggi

GENOVA, 10. — La risposta russa al memorandum delle potenze sarà presentata domattina. Oggi l'onorev. Schanzer dopo avere fatto colazione con Lloyd George ha avuto colloqui con Benes capo della delegazione ceco-slovacca e con Skirmunt capo della delegazione polacca.

L'amicizia anglo-italiana

ROMA, 10. — Il «Messaggero» in una lettera del suo direttore da Genova scrive:

«Qualcosa di reale e di fattivo è apparso nella tortuosità di questa conferenza, ed è l'amicizia anglo-italiana, la crescente intimità della politica tra Lloyd George e Schanzer il formarsi di una intesa precisa su basi sempre più reali ed immediate. Inghilterra ed Italia, constatando la comunità dei loro interessi, il parallelismo delle loro tendenze, hanno lavorato — si può annunziarlo con discrezione — per un accordo economico e politico che sopravviva alla Conferenza e possa entrare nel sistema politico dei due paesi. Questo accordo, già vagamente preordinato prima della conferenza si è delineato ogni giorni più nettamente a misura che nelle varie ardenti questioni da affrontare Schanzer e Lloyd George constatarono la loro unità di vedute e che nelle lunghe conversazioni dalle vedute generali passarono a discutere dei casi inglesi e dei casi italiani dell'avvenire.

«Siamo dunque, oggi, alla vigilia di una intima intesa tra Italia e Inghilterra. L'intesa è economica e politica. Dobbiamo subito osservare che, nel campo politico, essa non si mette affatto in opposizione alla Francia che spera invece di attrarre subito nel suo quadro presentandole uno schema di lavoro più realistico ed intonato alle esigenze contemporanee dell'Europa. Nel campo economico possiamo oggi dire che la Inghilterra è disposta ad accordarsi con l'Italia non solo per le eventuali imprese petrolifere russe, ma per tutto l'accordo dei petroli di San Remo, nel quale l'Italia potrebbe essere ammessa per la parte, almeno, che riguarda le iniziative inglesi».

Il buon accordo tra gli alleati

e la commissione delle riparazioni

LONDRA, 9. (Camera dei comuni). In risposta ad una interrogazione circa la nota della commissione delle riparazioni al governo tedesco concernente il trattato di Rapallo Chamberlain dice: «Per quanto io sappia non vi è alcuna ragione di temere che si produca qualche confusione su detta questione tra la commissione delle riparazioni ed i governi alleati».

CAMERA DEI DEPUTATI

Le doglianze dei social-comunisti rimbeccate dai fascisti

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 10. — Pres. de vice Presidente Tovini.

Si discute e si approva la legge per tutela alle bellezze naturali ed immobili di particolare interesse storico.

Per i segretari comunali

Si discute il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. 2 ottobre 1919 n. 1853 portante provvedimenti per le patenti dei segretari comunali.

BUBBIO afferma la necessità, data la penuria di elementi che si dedicano all'ufficio di segretario comunale di integrare questo disegno di legge con altri provvedimenti che rendono la selezione dei candidati a tale ufficio più pratica ed efficiente. Ritiene necessario attrarre in tale carriera un maggior numero di persone dando fra l'altro ai segretari comunali un loro stato giuridico in modo che essi possano essere tranquilli sulla loro sorte. Chiede poi di conoscere le intenzioni del governo di fronte alla mancata concessione del secondo caro viveri agli impiegati comunali. Vorrebbe poi che ai bandi dei concorsi per segret. comunali fosse data pubblicità e che le commissioni esaminatrici dei concorsi fossero circondate da maggiore garanzia di imparzialità mentre esse spesso obbediscono a criteri politici come si è recentemente verificato a Milano. (vivissime interruzioni all'estrema sinistra).

MATTEOTTI dichiara che il gruppo socialista approva il disegno di legge in quanto però esso rappresenta un provvedimento di carattere eccezionale ma non può venire al concetto che anche per l'avvenire si nominino segretari comunali sforniti di patente ritenendo necessario che i segretari abbiano la coltura indispensabile per il loro ufficio. Ritiene che sia opportuno istituire corsi rapidi di istruzione se non vere e proprie scuole per coloro che aspiran ad entrare in tale carriera.

CASERTANO pur rilevando che le osservazioni espresse trascendono i limiti del disegno di legge che riguarda un provvedimento reso necessario durante il periodo di guerra consente nella necessità di ovviare alla penuria dei segretari comunali dando maggiore pubblicità ai concorsi ed ampliando le sedi degli esami. Per quanto si attiene allo stato giuridico dei segretari comunali dichiara che la sistemazione giuridica di tutti i dipendenti degli enti locali fa parte di un disegno di legge che sarà presentato quanto prima al parlamento.

Circa il secondo caroviveri il governo pur volendo o dovendo rispettare la decisione del senato che ha respinto il disegno di legge non mancherà di studiare una soluzione adeguata tanto più che la questione non ha importanza pratica avendo la massima parte dei comuni già corrisposto.

CAO insieme cogli altri ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

«Gli abilitati alle funzioni di segretario comunale a norma del d. l. 27 maggio 1915 N. 744 e 21 maggio 1916 n. 682 i quali per almeno tre mesi durante la guerra o per due anni se combattenti abbiano prestato lodevole servizio da accertare nelle forme prescritte dal r. d. 2 ottobre 1919 N. 1853 saranno ammessi agli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale nelle prime due sezioni immediatamente successive alla andata in vigore della presente disposizione anche in mancanza del requisito prescritto dal N. 5 dell'articolo 162 della legge comunale e provinciale».

L'emendamento è approvato con qualche modificazione presentata dal sottosegretario Casertano. Si approva il disegno di legge.

Si rinvia il rogetto sulla riforma della contabilità dello Stato e si chiude la seduta.

(Seduta pomeridiana)

ROMA, 10. — Presiede DE NICOLA — La seduta comincia alle ore 15.

I fatti di Brindisi

ARRESTI ARBITRARI

CASERTANO s. s. agli interni rispondendo all'on. Caradonna dichiara che dalla inchiesta disposta per i fatti avvenuti a Brindisi il primo maggio è risultato che da un gruppo di fascisti partirono dei colpi di arma da fuoco che uccisero un socialista ed un passante. Per questi fatti si procedette all'arresto di sei fascisti e la relativa istruttoria è in corso.

CARADONNA afferma che la versione dei fatti data dal segretario di stato non risponde a realtà. Nota che i socialisti tennero nel comizio nonostante gli accordi presi un contegno di continua provocazione contro i fascisti (interruzioni, rumori all'estrema sinistra). Rileva che solo dopo 2 ore dall'avvenuto conflitto il prefetto ordinò non già l'arresto dei fascisti indiziati, ma di tutto il gruppo componente il direttorio di quella Sezione fascista. Protesta contro questo arresto arbitrario sulle cui possibili conseguenze crede suo dovere porre in guardia il governo.

CASERTANO s. s. agli interni rileva che l'arresto avvenne non per ordine del prefetto ma su denuncia dell'arma dei carabinieri i quali sequestrarono ai fascisti delle rivoltelle che portavano segni recenti di sparo. — Vorrebbe che mentre sono in corso procedimenti giudiziari per fatti simili non si portassero interrogazioni che a tali fatti si riferiscono.

CARADONNA, per fatto personale, dichiara che data la differenza profonda nella versione dei fatti convertirà la interrogazione in interpellanza. Invia intanto agli arrestati il saluto e la solidarietà del gruppo fascista.

CASERTANO s. s. agli interni all'on. Bisogni dichiara che per i fatti avvenuti a S. Giovanni Valdarno sono stati eseguiti degli altri arresti e è in corso il relativo procedimento.

BISOGNI afferma che nessun arresto è avvenuto per il lancio di bombe da parte dei fascisti (vivaci interruzioni del deputato Torre; scambio di apostrofi tra l'estrema sinistra e la destra, ripetuti richiami del presidente).

Vivaci incidenti

CASERTANO rispondendo agli on. Bisogni e Lupi circa i fatti di violenza avvenuti in provincia di Siena dichiara che il governo ha dato severe disposizioni con diffide personali a tutti violenti per il ristabilimento dell'ordine e procede rigorosamente senza alcuna passione di parte a pervenire e reprimere tutti i fatti di violenza anche col ritiro delle armi. Si augura che la situazione lamentata in quella provincia possa cessare se tutti coopereranno coi propri mezzi.

BISOGNI socialista non è soddisfatto. Deplora che gli atti di violenza che in provincia di Siena si commettono dai fascisti (vivaci interruzioni all'estrema sinistra, scambio di vivaci apostrofi tra l'estrema destra e sinistra) spesso organizzate da veri criminali che dovrebbero essere respinti da qualunque partito.

LUPI lamenta che Poggibonsi sia priva del titolare della delegazione di P. S. lasciandosi affidata la tutela dell'ordine pubblico al sindaco social comunista. Invoca provvedimenti per garantire in provincia di Siena la incolumità personale dei cittadini sistematicamente disarmati dall'autorità e soggetti alle imboscate di malviventi come accade al fascista Terzo Fornari ed a un gruppo di fascisti a Sovicille (interruzioni vivissime, rumori all'estrema sinistra).

Protesta nel nome di Siena contro la diffamazione che si tenta contro quella nobilissima regione (rumori estrema sinistra vivacissime apostrofi del deputato Cavina che viene per due volte richiamato all'ordine dal presidente, rumori vivissimi estrema destra, scambio di invettive e agitazione, il presidente sospende per alcuni minuti la seduta).

Concludendo l'oratore respinge le offese lanciate dai socialisti contro il partito fascista offese che rappresentano un semplice espediente demagogico per la conquista delle masse lavoratrici ed invita il governo a prendere solleciti provvedimenti perchè questa deplorevole situazione della provincia di Siena abbia finalmente a cessare (approvazioni a destra, rumori estrema sinistra.)

Il bilancio dei lavori

Continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Parlano PIETRAVALLE, BALDESI e OLIVETTI.

STEFANI conclude il suo lungo ascoltato discorso dicendo che il parlamento e il governo avranno la gratitudine del paese, volendo concordi una politica di lavori pubblici che risponda e soddisfi le intime esigenze dell'avvenire economico.

Domani seduta.

Spettacolo sconcio alle Assise

DI MILANO

Interrogazione al governo

ROMA, 10. (notte - per telefono) - Gli on. Lupi, Grassi, Caradonna, Torre, Corgini, Giuriati ed altri hanno presentato la seguente motivazione:

«I sottoscritti interrogano il ministro dell'Interno e il ministro della Grazia e Giustizia per conoscere quali provvedimenti intendono prendere perchè cessi lo spettacolo sconcio che si sta svolgendo alla Corte di Assise di Milano, ove la difesa degli imputati del più belluino tra gli eccidi si converte in costante apoggia dei reati e in cinica irrisione dei superstiti mutilati e dei parenti massacrati e dove la dignità della giustizia miserabilmente si perde in una troppo lunga speculazione politica».

Di questa interrogazione è stata chiesta d'urgenza l'affissione. Essa verrà discussa nella seduta di domani.

L'accordo fra il Vaticano e Cicerin

ROMA, 10 (notte - per telefono) — La «Tribuna» ha da Genova: E' stato raggiunto l'accordo a Santa Margherita tra il Vaticano rappresentato da mons. Pizzardo e Cicerin.

ALL'ASSEMBLEA DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA

ROMA, 10. — L'Assemblea dell'Istituto Internazionale di agricoltura ha esaminato la relazione morale ed amministrativa presentata a nome del Comitato permanente dal presidente senatore Edoardo Pantano. La relazione è stata approvata dopo che il segretario generale prof. Carlo Dragoni ha dato lettura della parte riguardante la commemorazione del marchese Cappelli già presidente dell'Istituto.

Ha poi preso la parola il conte Soderini che ha riferito sull'opera dei delegati che l'Istituto Internazionale di agricoltura ha inviato alla Conferenza di Genova. Ha dichiarato che la delegazione italiana riconosciuta l'attività che l'Istituto ha sviluppato se ne è largamente occupata ed ha fissato la base della collaborazione della Società delle Nazioni con l'Istituto stesso.

Ha parlato dell'organizzazione dell'Istituto rilevando come esso debba sintetizzare tutti i problemi agricoli in modo da costituire una specie di enciclopedia per avere una certa armonia fra i fattori che la compongono.

internazionale e sulla documentazione agricola, richiamando la collaborazione cordiale delle delegazioni riugresso di una istituzione che è cara a tutti i governi.

Hanno preso viva parte alla discussione varie delegazioni specie quella degli Stati Uniti largamente rappresentata nell'assemblea.

Il sig. Iannaccone si è intrattenuto sulla eventuale collaborazione dell'Istituto con gli altri enti. Ha pure parlato con grande competenza e dottrina sir Francis, Tiltud della Gran Bretagna, il conte von Schullemburg della Germania, il dott. Iacob - Lipmann degli Stati Uniti, il prof. Thomas Amedeo dell'Argentina, Mr. Spaulding, Mr. Thompson, Mr. Evanrin dei Paesi Bassi, Mr. Maugano, sir Thomas Elliot, delegato della Gran Bretagna, il sig. Rovira dell'Uraguay.

La seduta plenaria riprenderà i lavori domani ed intanto si son riunite le Commissioni per discutere particolarmente le singole questioni.

Una gita dei giornalisti italiani

NELLE CITTA' DELLA POLONIA

ROMA, 10. — Il sindacato dei giornalisti polacchi ha invitato una rappresentanza dei giornalisti romani a visitare la Polonia. L'invito gentile che testimonia nuovamente della cordiale amicizia delle due nazioni è stato trasmesso dalla legazione polacca della Stampa, on. Barzilai il quale ne ha fatto parte alle singole direzioni dei giornali della capitale. La carovana giornalistica partirà da Roma il 27 corr. e per la linea Tarvisio Vienna si recherà direttamente a Varsavia, dove arriverà il 1.o giugno. Quindi visiterà, dopo alcuni giorni di fermata a Varsavia, la città di Leopoli, Gracovia, Danzica e i centri più interessanti del lavoro e della produzione polacca. I giornalisti italiani che saranno guidati nella loro visita dal presidente dell'ufficio della stampa pollacco il quale si trova attualmente alla conferenza di Genova faranno ritorno a Roma verso la metà di giugno.

A proposito delle autonomie

Un errore fondamentale

La nostra tesi che la campagna per la continuazione dell'autonomia austriaca nel Friuli Orientale non è che un movimento reazionario organizzato dai clericali ha trovato un'altra prova in un articolo comparso la settimana scorsa sul «Friuli» della nostra città.

Appare limpidamente da questo che il progetto delle regioni, presentato da don Sturzo, non è che un tentativo per far ritornare l'Italia ai tempi del servaggio, quando era divisa in diciassette Stati, dominati quasi tutti da piccoli tiranni, che si appoggiavano quasi unicamente sulla casta dei preti e sull'ignoranza del popolo.

Tirando fuori a proposito e a sproposito dalle vecchie librerie le teorie degli scrittori francesi ed inglesi fautori del regime di origine cosidetta divina, lo scrittore clericale cerca di far credere che l'amministrazione di quei tempi, spazzati via dalle rivoluzioni, era più svelta, meno dispendiosa e più onesta di quella dei nuovi stati. Ma sono sforzi temerari ed inutili.

Il nuovo Stato sorto dai plebisciti in Italia doveva liberare il paese da tutte le forme di oppressione secolare, ricostituendo la sua amministrazione sull'unità completa e sui principii di libertà e di democrazia. Su questi fondamenti il nuovo Stato ha potuto in sessanta anni saldamente cementare tutte le sue provincie e portarlo al formidabile conflitto dal quale è uscito — malgrado le debolezze del primo dopo guerra — più grande e più forte di prima.

Certamente la costituzione che si è data ha bisogno di alcuni ritocchi — ma non di mutazioni radicali, dappoichè l'esperienza ha dimostrato che essa ha saputo mantenere — attraverso le più difficili prove — la compagine dello Stato e imprimere alla nazione uno sviluppo così vigoroso da metterla tra le maggiori potenze del mondo.

Restino alla malora, dove il soffio della rivoluzione le ha cacciate, le autonomie del regime legittimista che don Sturzo ministro del papa a Montecitorio, con troppa fretta ha voluto evocare dai tempi nefasti per sempre tramontati.

Sappiano i preti e i lodatori dei governi stranieri che l'Italia non torna più indietro.

E sappia l'autore di quell'articolo che non è affatto vero quanto egli asserisce che il parlamento italiano abbia riconosciuto le autonomie provinciali e comunali delle terre redente; la base giuridica di ciò vorrebbe trovare nell'articolo 3 della legge sull'annessione, il quale dice:

«Il Governo del Re **è autorizzato a pubblicare nei territori annessi lo Statuto e le altre leggi del Regno e ad emanare le disposizioni necessarie** per coordinare colla legislazione ora vigente in quei territori e in particolar con le loro autonomie provinciali e comunali».

Qui non è riconosciuta affatto l'autonomia. Si autorizza il governo a pubblicare (cioè ad introdurre) lo Statuto e le altre leggi del Regno e ad emanare le disposizioni necessarie per coordinarle con la legislazione straniera ancora vigente — disposizioni evidentemente transitorie, cioè durabili fino alla sistemazione definitiva delle nuove provincie.

Tanto è vera questa transitorietà che il regio decreto 26 settembre 1920 — riportato nello stesso articolo — diceva testualmente:

«E' questa base delle autonomie che la legge sulle annessioni vuol trasmettere integra alla futura sistemazione definitiva degli ordinamenti delle nuove provincie».

Nessun riconoscimento, dunque, nè da parte del parlamento, nè da quella del governo della legislazione austriaca; ma, anzi, la precisa dichiarazione sulla categorica necessità della deliberazione del Parlamento per la sistemazione definitiva.

Il Parlamento deciderà, a suo tempo, se per preparare una legge reazionaria sulle regioni si deva lasciare indefinitamente nel provvisorio le nuove provincie o non si deve al più presto possibile decretar la fine della condizione moralmente penosa e materialmente deleteria in cui si trovano e farle partecipare interamente alla alla vita nazionale.

RIPRESA NORMALE DEI SERVIZI FERROVIARI

IN TRIPOLITANIA

ROMA, 10. — Compiuto in Tripolitania lo sgombero dei ribelli dai territori percorsi dalle ferrovie si sono ripristinate le linee Tripoli-Zuara e Tripoli-Azizia dove il primo treno è giunto indisturbato il giorno 9 a Riattivate con ciò le comunicazioni ferroviarie già interrotte dai ribelli e ripresero il regolare lavoro nelle tonnare nella zona Tripoli-Zuara si può considerare ristabilita la normalità dei servizi civili.

Cronaca delle Provincie

Da S. DANIELE
Essiccatoio bozzoli

Ci scrivono 8:

Il giorno di domenica 7 corr. alle ore 14, in seconda convocazione, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci di questo Essiccatoio.

Apre la seduta il Presidente sig. Narducci nob. Carlo, assistito dal segretario sig Zavagna Giuseppe.

Si passa quindi alla discussione del ordine del giorno.

Il Presidente dà lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione «Sentiamo — egli dice — anzitutto nostro pensiero ed il nostro ricordo alla memoria del defunto sig. Tito Campana consigliere di Amministrazione e socio fondatore della nostra Istituzione».

Ne lessa quindi le doti elogiando la sua attività fattiva a pro' della Istituzione.

«Il Consiglio d'Amministrazione — continua il Presidente — può con legittima soddisfazione affermare che in un periodo di crisi, superate le inevitabili difficoltà, l'Essiccatoio va conquistando sempre più la simpatia dei bachicultori e degli agricoltori. Ne parlano chiaro il numer odelle azioni che da 1266 oggi ascende a 1976; il numero delle azioni che da 3126 con un capitale azionario di Lire 78.150 oggi è salito a 3548 con un capitale di L. 88.700; la riserva che da L. 9080.81 è salita a L. 365.41.14».

Chudo qundi la relazione rivolgendo una lode sincera agli impiegati ed al Direttore tecnico ed incitando tutti gli agricoltori a serrarsi nelle nostre file, onde poter strappare il più ricco prodotto del nostro Friuli dalla ingordigia della speculazione.

Vene quindi data lettura del Bilancio, il quale si chiude con un attivo di L. 177.816.53 ed un passivo di L. 52.575.39, più il patimonio sociale di L. 125.241.14. I profitti sommano a L. 193.533.18 e la spesa e derdita a L. 196.533.18, tenuto conto che fra queste sono comprese L. 57.044.15 stanziate per ammortamento macchinari e primo impianto; L. 4435 per rimunerazione al capitale e L. 23.642.03 assegnate alla riserva.

Chiude l'Assemblea il prof. Porta con una conferenza, esortando tutti i bachicultori a non tadire la loro Istituzione e non lasciarsi ingannare da quei pochi speculatori e filandieri che stanno ora attendendo alla vita degli Essiccatoi Cooperativi, offrendo per il nuovo prodotto L. 18-19 per Kg. Spiega quindi ai presenti gli elementi più facili per il razionale allevamento dei bachi.

Si procede quindi alla nomina delle cariche sociali. Risultano eletti:

A consiglieri di Amministrazione: Narducci nob. cav. Carlo — Peverini don Luigi — Grigoletto Guglielmo — Moroso Gio. Batta — Zuliani Francesco — Topazzini Pietro — Minigher Lorenzo — Cappelletti Antonio — D'Orlandi cav. Luigi — Piccoli Antonio fu Francesco — Culotta Pietro — Valle Giacomo — Deana Angelo — Modesto Pietro — Minini dott. Luigi — Bevilacqua Osvualdo — Righini Valentino — Siviliotti Alfonso — Piemonte Giuseppe fu Antonio.

A Sindaci effettivi: Gonano dott. Ottavio — Cruciatti rag. Guglielmo — Gelsomini Aniceto.

A Sindaci supplenti: Gobbato Luigi — Patriarca Domenico.

Per l'andamento dell'Essiccatoio che porta tanti vantaggi non sol onel nostro distretto, ma anche fuori, va data lode al sig. Presidente cav. Narducci, al Direttore tecnico sig. Conti ed al Segretario Beppo Zavagni che nulla trascura, nel suo posto a compiere con vera competenza tutte quelle pratiche a lui assegnate.

Da MANZANO

Pro Monumento ai Caduti. Ci scrivono 10:

Programma dei Festeggiamenti che avranno luogo domenica 14 corrente a vantaggio del progettato monumento ai gloriosi soldati del Comune morti per la Patria:

Ore 9: Apertura della grande Pesca di Beneficenza — Ore 10: Consegna della Bandiera alle Scuole del Comune — Ore 11: Distribuzione di medaglie ai combattenti — Ore 15: Corsa podistica con premi — Ore 17: Concerto bandistico — Ore 22: Fuochi artificiali.

Diamo un nuovo elenco dei numerosissimi doni pervenuti:

Cesare Olvino Palmanova 1 statuetta in terracotta e un portaspilli — Masieri nob. Adriano una cartella al portatore di lire 100 — Coccotti Antonio una sedia — Bulfoni Pietro Cividale diversi oggetti casalinghi — Marzolini Lino idem — Zuliani Antonio Cividale, servizio in cristallo per frutta — cav. Giuseppe Sirch due portavasi e un portadolci — Stefanutti Luigi Cividale servizio per frutta — Fratelli Giordani Buttrio lire 20 — Banca Cattolica di Udine cartella al portatore di lire 100 — Banca del Friuli libretto al portatore di lire 50 — Lodolo Domenico lire 5 — Cogoi Nicolò due portaritratti — Famiglia Stroili ricco servizio caffè latte — Musolini e C. Udine diversi oggetti di cancelleria — Comessatti Pietro Udine lire 20 — Tavagnacco Giovanni due sedie — Francovigh Ermenegildo 1 astuccio per lavoro in argento — Caldana Maria un cuscino ricamato — Bearzi Rita 1 cuscino velluto — Bearzi Bice centro da tavola — Sabot Letizia idem — Forte Aristide uno specchio — De Corti Antonio una statuetta e una brocca — Francesco Ortiga Udine lire 20 — Passoni Domenico lire 25 — Sabotig Giovanni lire 5 — Patocco Domenico due sedie — Passoni Giuseppe maestro, calamaio artistico — Berzzi Giovanni statuetta — Zamparo Giuseppina cestino da lavoro — Zamparo Luigia un cuscino ricamato — Zamparo Maria idem — Fratelli Formasarig 1 canapè — Bisanti dott. Michele ricco servizio caffè latte — Guiotto dottor Giovanni uno specchio cristallo molato — Franz dott. Attilio lire 15 — Manzano co. Brenno anello d'oro. (continua)

Il Comitato deve pubblicamente ringraziare tutti gli oblatori che con slancio e generosità concorrono a rendere maggiormente apprezzata la Pesca di Beneficenza.

Da PALMANOVA

Giuramento delle reclute. — Ci scrivono 9:

Domenica prossima 14 c. m., nelle ore antimeridiane avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele, il giuramento delle reclute del 23.o Reggimento Artiglieria da Campagna. La cerimonia avrà termine con lo sfilamento in parata davanti al Comandante del Reggimento — Colonnello cav. Nutini — e nelle ore pomeridiane, sul campo sportivo di Viale S. Marco, si svolgeranno le seguenti gare ippiche militari:

a) Gimkana per sottufficiali;

b) gara di percorso ad ostacoli per militari di truppa;

c) Quintana per ostacoli per militari di truppa;

d) Gara di percorso ad ostacoli per ufficiali;

e) Esercizi collettivi di reclute;

f) Gara di elevazione per ufficiali.

Le gare suddette avranno inizio alle ore 14, e gl'incassi saranno a beneficio della Colonia marina dei bambini e dello sviluppo dell'Educazione fisica de soldato.

Conosciamo l'italianità della nostra cittadina e siamo sicuri che tutta quanta vorrà presenziare alla patriottica cerimonia, in cui i giovani soldati, qui di stanza, giureranno fede alla Bandiera di Casa Savoia.

Cose che succedono solo che a Palmanova. Con grande meraviglia unito a dispiacere, nel suo pregiato giornale del 7 corr. lessi l'articolo riguardo le lire 55000 che il «Comitato pro monumento» di qui intende devolvere per l'istituzione di una scuola tecnica professionale in Palmanova.

Questo è una nobile iniziativa; ma non credo giusto che l'importo versato da molti contribuenti acciò sia fatto il monumento, altri arbitrariamente approfittano per altre istituzioni.

Dico «arbitrariaemnte» perchè nessuno (o ben pochi dei contribuenti) fu avvertito di tale disposizione e mi pare più che giusto che questo si dovesse fare prima di tutto e sentitone il responso poi in merito decidere.

Io sono quindi del parere, e lo è più che logico, che essendo dati i denari perchè si faccia il monumento, questo si debba fare **innanzitutto** e di questo c'insegnano anche le più piccole frazioni d'Italia; in seguito, per altre istituzioni, credo che tutti siano pronti a versarne il proprio obolo.

Da PORDENONE

Riceviamo da Roveredo in Piano:

Desta meraviglia in noi l'articolo comparso il 7 corrente sul «Lavoratore Friulano». La Società Filarmonica locale si appella a tutti coloro dai quali è conosciuta che potranno rettamente giudicare il suo operato. Non crediamo opportuno perdere il nostro tempo in inutili risposte che verrebbero a menomare la nostra conosciuta Società.

Per risarcimento danni di guerra. — C scrivono 10:

L'Assemblea dell'Associazione Commercianti, nella sua riunione del 5 scorso, essendo a conoscenza che in linea generale le denuncie dei danni di guerra presentate dai commercianti ed esercenti sono considerate con diffidenza dai liquidatori e che poche o nessuna vengono tenute in quella considerazione cui hanno diritto, almeno fino a prova contraria; constatato che tali diffidenze non fanno che protrarre le liquidazioni dei pochi che bene o male, hanno potuto concordare; mente la maggior parte rimane ancora nello stato di istruttoria; considerato che il protrarsi delle definizioni mette sempre più in gravi imbarazzi finanziari i denuncianti; ha presentato le stesse constatazioni al sig. Intendente di Finanza di Udine invocando giustizia e sollecitudine, sgombre da ogni pregiudizio aprioristico, che possa far torto alla classe commerciale.

Chiusura della stagione. — Giovedì 11 corr. alle ore 20.30 avremo al Licinio l'ultima di «Gioconda» con serata d'onore del valoroso maestro Mascagni e chiusura della fortunatissima stagione lirica.

Concerto. — Venerdì pure al Licinio concertone dato dall'orchestra dell'opera con programma interessantissimo che daremo a suo tempo.

Ci piace ricordare che tra i valentissimi componenti tale orchestra che tanto apprezzare si è fatta durante questo spettacolo lirico figurano parecchi pordenonesi.

Da S. PIETRO al Natisone

Offerta pro Monumento ai Caduti. — Ci scrivono 10: In memoria della signorina Elisa Cosmacini da Sorzento il signor Mario Gallina versò a questo Comitato pro Monumento ai Caduti lire 25.

Da CIVIDALE

Beneficenza. Ci scrivono 9: — Il signor Augusto Cargnelli offrì lire 5 a questo Giardino infantile in memoria di Domenis Giuseppe testè deceso in Tarpezzo.

La festa degli Alberi. La simpatica festa degli alberi ebbe luogo ieri mattina riuscita magnificamente per merito principale dell'egregio direttore didattico cav. Antonio Rieppi.

Sciopero di avvocati. In relazione alla deliberazione di ieri degli avvocati e procuratori di Udine, anche gli avvocati di qui si asterranno di recarsi in Pretura e ciò a tempo indeterminato.

E' da lunga pezza che la nostra Pretura, gravata come è di lavoro; è deplorevolmente trascurata dal Governo.

Del furto audace. Come sospetta autrice del furto patito dalla signora Chiaranz Anna venne arrestata la domestica certa Rosa ...... di anni 20 e da 14 mesi alle dipendenze della predetta signora.

La somma trafugata si aggira sulle lire 2700.

Censimento combattenti disoccupati — La Federazione Friulana dei Combattenti intende agitare il preoccupante problema della disoccupazione con tutti i mezzi che crederà opportuni per imporre una adeguata soluzione premendo sul Governo, sugli Enti locali e far sì che in tutte le forze dei combattenti vengano al più presto reimpiegati nel riassetto del nostro Friuli.

Essendo pertanto necessario il censimento dei disoccupati si invitano tutti i combattenti a presentarsi all'ufficio della Sezione F. Corridoni di Cividale (sito in piazza G. Cesare, locali Banca Popolare) dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno feriae ma non oltre il 15 corrente per fornire i dati necessari.

Pregasi presentarsi col rispettivo foglio di congedo.

Da BAGNARIA ARSA

Sagra annuale. — Ci scrivono 9:

Domenica prossima, 14 c. m. ricorre la sagra annuale che si prevede riuscirà imponente, dati i preparativi del Comitato organizzatore.

Oltre che una festa da ballo con l'orchestra palmarina diretta da Beppi Peuzo, sul campo sportivo dell'Unione Sportiva Bagnarese, avranno luogo le seguenti gare sportive:

Ore 14: Partita di foot-ball di Consolazione (Palmanova-Trivignano);

Ore 15.30: Corsa ciclistica all'americana a coppie, libera a tutti (20 giri

Ore 16: Gara finale di calcio per la aggiudicazione della Coppa Bagnari (2 Artiglieria - Pro Romans).

18.30: Estrazione della tombola con

Si prevede un enorme concorso di gente che troverà da divertirsi in ogni maniera.

Da GRADISCA

Verso lo scioglimento del nuovo Consiglio Comunale. Ci scrivono 10: Il Partito popolare che aveva la maggioranza nel Consiglio comunale è ridotto in modo da non poter più contare che su cinque o sette fedeli seguaci; prova ne sia che qualche sera addietro dovendo discutersi un solo punto dell'ordine del giorno e vistosi in grande minoranza, scapparono abbandonando il loro sindaco che rimase coi quattro comunisti, quattro liberali (poichè il prof. Manzin ebbe a dichiarare ai suoi amici di non esser mai stato iscritto al partito popolare bensì di avere militato sempre nelle file del partito liberale) e due clericali di modo che costituiscono la maggioranza al Consiglio ciò che non garba ai sette clericali convinti i quali provocheranno lo scioglimento del Consiglio Comunale e faranno il voto della cittadinanza.

I nostri reverendi possono ora recitare il confiteor per il lavoro delle ultime elezioni e possono dire fortemente senza tema di smentita «mea culpa, mea culpa» e mons. Faidutti è stato radiato dalla lista dei cittadini onorari.

I liberali dovevano sapere benissimo, che mancavano loro gli uomini per formare la deputazione comunale. Vogliamo sperare che lo scioglimento avverrà, dopo la visita dei Sovrani.

Il manifesto del nuovo commissario. — Il nuovo commissario civile pubblicò il seguente manifesto ai signori sindaci e Capi delle Autorità Governative Autonome ed Ecclesiastiche del distretto politico di Gradisca:

«Nell'assumere la direzione di questo Commissariato Civile che la benevolenza e fiducia di S. E. il Commissario generale Civile mi hanno voluto affidare, presento alle SS. LL. il saluto più cordiale e deferente, confidando di trovare in tutti sincera, volonterosa e fattiva collaborazione per il risorgimento di quella nobile terra così duramente provata dalla guerra, per la riorganizzazione rapida di tutta la vita sociale, civile e amministrativa di questo laborioso e modesto popolo friulano e cui virtù di patriottismo e di bontà brillano nella storia del nostro paese.

La concorde volontà di bene, qualunque sia la fedeltà politica cui ci si ispira, è condizione indefettibile perchè il popolo, del quale dobbiamo essere fedeli sostenitori trovi in noi la soddisfazione dei suoi interessi e delle sue aspirazioni.

Con distinta considerazione

Il R. Commiss. Civile: Patrecnani

Da TOLMEZZO

Echi della Mostra Bovina. — Ci scrivono:

Il Comitato ordinatore della Mostra Bovina di Tolmezzo ringrazia pubblicamente i vari Enti e tutti i privati che col loro valido aiuto materiale e morale contribuirono efficacemente alla riuscita felice della manifestazione.

Ricorda fra i contribuenti le varie Latterie Sociali dei Comuni e frazioni della condotta veterinaria di Tolmezzo, i comuni di Verzegnis, Villa Santina, Amaro e Tolmezzo e Cavazzo Carnico, le Banche: Carnica, del Friuli, Cattolica, Calligaris; l'Istituto di Economia Montana, il Consorzio Agrario, la Unione Esercenti di Tolmezzo, le Cooperative, la Cassa di Risparmio di Udine, la Federazione delle Cooperative Agricole Friulane, la Commissione Zootecnica Friulana e i vari altri Enti che pur non avendo ancora deliberato, contribuiranno certamente.

Una lode speciale va data ai vari collaboratori che per tirannia di spazio non si possono citare ma che contribuirono efficacemente alla buona riuscita della esposizione, ed in particolar modo al presidente della Latteria Sociale di Tolmezzo, dott. Moro Francesco e al Dott. Pittoni Giacomo che seppero svolgere, con entusiasmo ed abnegazione, quell'intensa e proficua azione che la gravità del compito assunto richiedeva.

Difesa dai danni del Bostrico Tipografo

E' noto che i boschi di abete rosso, specie quelli che subirono danni di guerra, sono minacciati di completa distruzione da un piccolo insetto — il «bostrico tipografo» — che vivendo nella corteccia scava delle caratteristiche gallerie tra la corteccia ed il legno.

La presenza di questo insetto è stata già segnalata sino dal 1920 in parecchi boschi di Moggio, Dogna, Pontebba, Chiusaforte, Raccolana, Rigolato, Forni Avoltri, Paluzza, Paularo ed Ampezzo.

La sciamatura del bostrico comincia in maggio ed appunto in questo mese è opportuno seguirne lo sviluppo, sorvegliare diligentemente i boschi resinosi ed è necessario por mano subito alla lotta per prevenire e limitare i danni.

La difesa si fa con rimedi preventivi e repressivi ed è questa l'epoca più opportuna per iniziarne l'applicazione, e data la minaccia e le condizioni dell'invasione devesi applicare subito tutti i mezzi di difesa.

Nei boschi non ancora attaccati rimedio preventivo principe è quello di abbandonare, almeno sino a che dura il pericolo tutte quelle consuetudini o pratiche che concorrono, quasi sempre per un piccolo utile immediato, a rendere in misura più o meno forte, le piante deperienti o meno vegete ed i boschi in non buone condizioni di vegetazione.

Nei boschi già invasi o minacciati dell'invasione si combatte con tagli razionali aventi il duplice scopo di distruggere l'insetto e di liberare le piante sane dal continuo pericolo di essere attaccate. Anzi tutto, in questi boschi, non si devono abbattere piante sane, se non per misura di difesa.

Con questi tagli si atterrano subito tutte le piante evidentemente attaccate, scortecciandole, cappaia compresa, e bruciando la corteccia immediatamente sul posto. Anche la ramaglia deve essere dev'esser bruciata sul posto.

L'applicazione dei rimedi consigliati e prescritti dalle leggi se ritardata può rendersi quasi inutile.

Comune di Majano
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 31 Maggio 1922 è aperto il concorso al posto di Segretario Capo di questo Comune.

Stipendio lordo di ritenuta R. M. e Cassa di Previdenza L. 8750 annue.

Doppia indennità caro viveri.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il termine fissato, domanda in carta legale corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita — 2. Certificato di sana e robusta costituzione fisica. 3. Certificato di buona condotta — 4. Certificato penale — 5. Certificato di cittadinanza italiana — 6. Situazione di famiglia, 7. Patente di Segretario Comunale — 8. Tutti gli altri documenti che il concorrente crederà esibire nel proprio interesse.

I documenti di cui i n. 2, 3, 4, 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

Dall'Ufficio Municipale Majano
10 Maggio 1922.

Il Sindaco: E. Cividino
Il Segretario Interinale E. Bortolotti

Avvisi Economici

CRONACA CITTADINA

La rappresentanza del Friuli nel corteo di Padova

pel centenario dell'Università

Ci telefonano da Padova ore 20:

Domani il comitato di studenti dell'università di Padova si porterà a Udine per raccogliere fondi necessari a rappresentare il Friuli nel corteo delle provincie che avrà luogo in Padova in occasione delle feste centenarie della Università.

Non occorre far risaltare l'importanza di un tale avvenimento per il Veneto e specialmente per il Friuli che manda da secoli i suoi allo Studio di Padova, uno dei più antichi e celebri del mondo.

Siamo certi che la cittadinanza udinanza accoglierà con simpatia il comitato degli studenti e gli offrirà i mezzi necessari per partecipare degnamente ad una così solenne festa della coltura italiana.

L'austera cerimonia fascista in omaggio alla memoria di Pio Pischiutta

Con ammirevole disciplina e con austera semplicità si è svolta ieri sera la cerimonia in omaggio alla memoria del fascista udinese Pio Pischiutta, assassinato il 10 maggio 1921 dai social comunisti di Pordenone.

Alle ore 18, sul viale dell'ospedale davanti la sede del Fascio, si forma il corteo che procederà alla volta del Cimitero.

Le squadre fasciste e avanguardie vestono la camicia nera.

Apre il corteo il gagliardetto e un numerosissimo plotone dell'avanguardia giovanile. I fascisti di domani recano ognuno un fascio di fiori. — Subito dopo viene il gagliardetto della Sezione di Udine che precede i membri del direttorio fra cui notiamo il segretario politico avv. Pisenti, il geometra Pantanali sul cui petto rifulge la medaglia d'oro, il geometra Cardeni, Arturo Ravazzolo e Aldo Maurich.

Segue una magnifica squadra del Fascio di Pordenone, il cui gagliardetto è portato da Giuseppe De Carli, altra medaglia d'oro del fascismo friulano. Vengono in seguito le squadre in «Camicia nera» della Sezione Udinese coi rispettivi gagliardetti. — Chiude il corteo una automobile carica di corone e di fiori.

Inquadrato militarmente e a passo cadenzato il corteo muove verso il cimitero passando per via Savorgnana, via Cavour e via Poscolle. I cittadini si scoprono salutando i gagliardetti e le medaglie d'oro.

Breve e solenne si svolge il rito sulla tomba di Pio Pischiutta che è tutta sepolta di fiori.

Le squadre si dispongono in quadrato e squilla l'attenti.

Fra un silenzio religioso il Comandante delle squadre chiama ad alta voce il nome del Morto e da tutti i petti esce solenne il grido: Presente!

Quindi ad un comando i fascisti si inginocchiano davanti la tomba del loro Caduto e stanno così per qualche minuto.

La cerimonia è finita; il corteo si ricompone e rientra in città al canto di «giovinezza, primavera della vita».

Alla sede del Fascio si scioglie senza il minimo incidente. La squadra pordenonese parte salutata calorosamente dagli amici di Udine.

Il Direttorio del Fascio ci prega di rivolgere vivo ringraziamento a tutte quelle gentili persone che hanno fatto recapitare tanti e tanti fiori.

Lo sciopero degli avvocati

La Corte d'Assise non funziona

Anche ieri le aule giudiziarie rimasero deserte.

Alla mattina doveva aprirsi la seconda sessione della Corte d'Assise dell'anno in corso.

Erano presenti il presidente cav. Dolce, il rappresentante del P. M. cav. Rizzi e i giurati.

Venne fatta la chiama generale di tutti i giurati iscritti per la sessione; il dottor Ettore Fazzutti assente senza giustificato motivo, fu multato con lire 300.

Attendeva di essere giudicato Giuseppe Valcutto, imputato di mancato omicidio in danno di un caporale, il fatto è accaduto a Venzone.

L'avvocato Nais di Moggio, difensore dell'accusato ha dichiarato di rinunciare alla difesa per solidarietà con i colleghi di Udine.

Il Presidente della Corte, preso atto della dichiarazione del difensore, rinvia il processo a nuovo ruolo, avendogli il presidente dell'Ordine già dichiarato che nessuno degli avvocati di Udine si assumerebbe la difesa d'ufficio.

I giurati devono presentarsi anche per il processo di stamane che — con molta probabilità, per non dire con certezza — avrà l'esito del processo di ieri.

La conferenza di venerdì

del colonnello Amante

Venerdì sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico seguirà un'altra delle conferenze promosse dalla Università popolare.

Parlerà il colonnello cav. Aberto Amante, decorato a valore, e già comandante di un battaglione d'assalto.

Egli tratterà delle «colonie francesi» ed in particolar modo «dell'Africa del Nord», illustrando regioni da lui percorse qualche mese fa per studio e mettendo in rilievo i criteri usati dalla Francia per la colonizzazione di quella parte vastissima del cosidetto continente nero.

Di grande interesse riuscirà certamente la conferenza del colonnello Amante anche per sapere ciò che si potrà conseguire nella nostra Libia da poco però alle dipendenze d'Italia.

Accademia di Udine

Nella sala del palazzo Bartolini, l'Accademia di Udine tenne, lunedì sera, l'annunciata adunanza che riuscì molto importante e interessante.

Invitato dal presidente comm. Marchesi, il comm. Misani rievocò con parole piene di affetto e improntate a scrupolosa verità la bella figura di Annibale Tommasi di Mantova, che coprì la cattedra di storia naturale del nostro Istituto Tecnico per sette anni; un insegnante dall'ingegno alacre, dalla vasta e sicura dottrina, autore di ragguardevoli studi sul nostro Friuli meritevolissimo d'essere ricordato a quanti — erano quasi tutti i presenti — non avevano avuto la sorte di conoscerlo e di seguirne l'attività scientifica.

Non è possibile riassumere la suggestiva commemorazione del Misani il quale, pur accennando alle numerose pubblicazioni del Tommasi, s'indugiò sopratutto su quelle riguardanti la nostra regione, che sono parecchie e tenute nella maggiore considerazione da chi si dedica a cosiffatti studi.

Commovente poi appariva l'affetto che il professore mantovano conservò sempre per il Friuli e che espresse con accenti accorati in un brano di prosa alata, dopo il disastro di Caporetto.

Seguì poscia la lettura — fatta dal prof. Rovere — di un episodio storico udinese ricostruito, su documenti ufficiali inediti, dal compianto dottor Federico Braidotti.

Prende le mosse dal famoso «Tedeum» cantato in duomo dall'Arcivescovo Baldassare Rasponi, nell'aprile 1809 per volontà dell'arciduca Giovanni, quando gli Austriaci, invaso improvvisamente il Friuli, respinsero per brevi giorni le scarse milizie del viceré Eugenio, le quali, sconfitte nella battaglia di Sacile si ritrassero oltre il Piave e sino a Caldiero.

L'imperatore Napoleone informato, nei pressi di Vienna, sulla condotta del metropolita udinese da lui singolarmente favorito, scriveva sdegnato al principe: «**So questo è vero,** fatelo fucilare.... entro le 24 ore...».

Ma ciò che era stato riportato al Sovrano non rispondeva alla realtà dei fatti, e quindi il viceré si regolò di conseguenza.

Il Braidotti esumò dagli archivi tutti i documenti concernenti l'episodio che, nonostante un simulacro di detenzione e di sospensione e anche un inaspettato strascico, va a finire in una riservata riprensione all'Arcivescovo per alcune espressioni di eco e di significazione sgradevoli per orecchi francesi. Episodio, non molto drammatico dunque ma che diede la stura a una serie di leggende accolte anche in opere gravi, come quelle del Cantù e dell'Antonini; delle quali leggende il Braidotti fece sommaria giustizia con codesto suo studio da cui risulta il riguardoso trattamento delle autorità civili verso il prelato, il dignitoso riserbo di questo nel fortunoso periodo dell'invasione austriaca, e la insussistenza di un'eroica disobbedienza del viceré, di potenti intercessioni e di gravi punizioni che avrebbero affrettato la fine del mite presule.

In seduta privata l'Accademia proclamò soci corrispondenti i signori: avv. Raffaele Berghinz e prof. Giovanni Brusin direttore del museo di Aquileia.

Resoconto finanziario

della FIERA DI BENEFICENZA

(Pasqua 1922)

ATTIVO:

Ricavato dalla vendita dei biglietti	L.	158948.30
Oblazioni raccolte dai Comitati Rionali	»	12053.60
Oblazioni pervenute al comitato Esecutivo	»	9901.—
Totale attivo	L.	180902.90

PASSIVO:

Acquisti vari (stanza da letto, animali doni diversi	L.	23831.45
Impalcato, addobbo, stampati, affissioni	»	7956.35
Personale di servizio e vigilanza	»	10696.—
Spese postali, telegrammi, svincoli, e trasporti oggetti	»	1967.50
	L.	44451.30
Utile netto	L.	136451.60

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI:

All'Associazione «Scuola e Famiglia»	L.	45483.85
Alla Congreg. di Carità	»	45483.90
Alla Società Protettrice dell'Infanzia	»	45483.85
Totale attivo	L.	180902.90

La musica in Piazza V. E.

Programma che seguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza V. E.:

1. Marcia Trionfale - L. Mascagni — 2. a) Andante Cantabile, b) Minuetto del Settimino - Beethowen — 3. Sunto Atto II. «Trovatore» - Verdi — 4. Rapsodia Ungherese N. 6 Listz — 5. Sinfonia «Guglielmo Tell» - Rossini.

La visita dei tubercolotici al Padiglione Tullio

Il presidente della Associazione nazionale tubercolotici di guerra, sezione di Udine ci comunica:

Che a partire dal giorno di venerdì 19 corrente e consecutivamente tutti i venerdì presso il padiglione Tullio in via Felice Cavallotti il dott. Conti è a disposizione di tutti i soci alle ore 14 precise.

Le visite sono gratuite per tutti i soci muniti di documento comprovante il loro stato. I più bisognosi avranno gratis anche l'eventuale trattamento curativo e dietetico.

Dimissioni

Ci consta che il signor Raimondo Gnesutta ha dato le dimissioni da presidente del Comitato Autonomo Ricevitori Postali della Provincia di Udine per dissensi sulla direttiva politica che sta prendendo l'organizzazione.

Funerali veramente solenni

furono tributati alla Salma di Rizzi Libero, il valoroso soldato morto l'altro giorno nella frazione di Rizzi, in conseguenza di insanabili ferite riportate nell'ottobre 1918.

Vi presenziarono il dott. Vittorio Marcovich per il Comune di Udine, rappresentanze, con bandiere, delle Associazioni Madre e Vedove di guerra, mutilati ed invalidi, o combattenti, ed uno stuolo lunghissimo di parenti di amici e di conoscenti.

V'era pure la banda di Colugna, fatta intervenire a spese di amici del defunto.

Magnifiche e numerose corone furono deposte dalla famiglia, dagli zii e dalle zie e dai tanti amici che contava l'ottimo giovane.

Al Cimitero parlarono tessendo il valore e la bontà squisita del prode soldato e dell'onesto cittadino, l'assessore dott. Marcovich, ed il sig. Luigi Rizzi, rappresentante nel nostro Consiglio Comunale di quella frazione.

La larga e spontanea dimostrazione di affetto verso il defunto sia di conforto agli sventurati genitori.

P.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — **fino a Monfalcone** 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16,20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18,15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 13.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55, 14.55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele** ore 9,20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45. — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.30 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19,37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15 25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.20, 17.30, 18.30, 19.30, 20 35

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 7.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6 30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18.

(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14. 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.5) - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo» Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9 15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenze da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12:16.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o dirette a Latisana, via Pocenia o via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

Scuola teorico-pratica per cooperatori

L'Ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti di Udine, nell'intento di creare per le Cooperative della Regione composte prevalentemente da ex combattenti, elementi direttivi e tecnici capaci di incrementarne e disciplinarne l'azione con retti criteri economici ed amministrativi, ha deliberato di istituire una «Scuola Teorico Pratica di Cooperazione» che si aprirà nel mese di giugno p. v., e comprenderà i corsi seguenti:

Cooperazione — Elementi di ragioneria — Elementi di computisteria — Contabilità applicata alla cooperazione — Cooperazione e mutualità agraria — Leggi sociali — Medicina sociale — Legislazione sanitaria.

La durata della Scuola sarà di circa quaranta giorni, con orario giornaliero obbligatorio di quattro ore di lezione e quattro di studio ed applicazione.

Le domande di ammissione dovranno pervenire all'Ufficio Assistenza entro il 20 Maggio corr.

Sono istituiti n. 25 assegni per facilitare la frequenza del Corso anzidetto ad altrettanti reduci di guerra della provincia di Udine.

Gli assegni sono stabiliti nella misura di lire 10 giornaliere per gli allievi che risiedano in Udine o nelle immediate vicinanze; e di lire 15 giornaliere per gli allievi non residenti in Udine o nelle immediate vicinanze. Questi ultimi riceveranno altresì l'equivalente delle spese di viaggio dal luogo di residenza a Udine e viceversa.

Coloro che aspirano al conseguimento di un assegno dovranno far pervenire entro il giorno 20 maggio 1922 al Segretariato di Assistenza ai Combattenti in Udine, Piazzale 26 Luglio, in piego raccomandato, una domanda in carta libera corredata dai soli documenti.

A proposito d'una contravvenzione
Errore di nome

Ill.mo Sig. Direttore del «Giornale di Udine».

Le sarei veramente grato volesse pubblicare sulla cronaca cittadina nel numero di giornale che uscirà domani quanto segue:

Il numero di ieri del Giornale «La Patria del Friuli» pubblicava sulla cronaca delle contravvenzioni:

«Di aver elevato contravvenzione per vendita abusiva di vino al conduttore della Cooperativa di S. Osvaldo il signor Cudugnello Annibale fu Pietro». La prego pubblicare che il sottoscritto non fu mai conduttore della Cooperativa suddetta, ma bensì il signor Pozzo Vincenzo di Zugliano.

Ringraziandolo sentitamente

Obbl.mo **Annibale Cudugnello.**

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli»: Oblazioni per diversi L. 25 — dott. cav. Oscar Luzzatto 15 — Barazza Giuseppe 5 — ricevute quale compenso per il rinvenimento di un passaporto.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani — Via Cavour — Palazzo degli Uffici.

Automobilista atterrato da una bicicletta

Il caso è avvenuto nel pomeriggio di ieri presso Susegana.

L'automobilista Roberto Franz fu Pietro di anni 35 di Ciseriis, correva in bicicletta presso Susegana; un altro ciclista veniva sul suo cavallo di acciaio dalla parte opposta. Le due macchine che procedevano con discreta velocità si incontrarono e naturalmente, soffersero parecchie avarie, rimasero malconci i due corridori che le montavano e specialmente il Franz che stentava a rialzarsi.

Egli dovette venire rialzato e trasportato nel treno che andava a Udine ove arrivò alle ore 19. Fu subito accompagnato all'ospedale e accolto d'urgenza nel Pio Luogo. Pare che si sia fratturata la rotula destra; salvo complicazioni guarirà in un mese circa.

Severino Mazzaroli scarcerato

Com'è noto, il fascista Severino Mazzaroli, coinvolto nei fatti di Palazzolo discussi recentemente alle Assise di Udine, è stato ritenuto colpevole della sola violazione di domicilio in danno di Tartaro Quirico e condannato a 20 mesi di carcere.

In seguito, avendo il Tartaro ritirata la querela per la violazione di domicilio, la Difesa ha svolto le pratiche di legge per la scarcerazione del condannato.

Ieri infatti la Procura del Re firmava l'ordine di scarcerazione e verso le 15 il Mazzaroli usciva dal carcere per partire poco dopo alla volta di Palazzolo dove fu accolto ieri sera da manifestazioni di vivo compiacimento.

Anche lo Zanini viene favorito dal ritiro della querela da parte del Tartaro nel senso che gli saranno detratti 20 mesi di carcere; gli rimangono, quindi da scontare circa due anni.

Onorificenza

E' stato, con recente decreto, nominato cavaliere della Corona d'Italia l'egregio sig. Oscar Mantovani di Giovanni ex capitano ed ora cassiere alla Banca di Fiume d'Italia.

Congratulazioni vivissime.

Concittadino morto a Bologna

Carlo Benz, il noto e simpatico cassiere della Banca Popolare Friulana, si era ritirato con la moglie a Bologna nell'esodo dell'ottobre 1917, e vi rimase anche dopo la liberazione, essendo subentrata la Banca Italiana di Sconto al vecchio Istituto udinese. Da Bologna ci giunge ora la triste notizia che Carlo Benz è morto.

Alla sua memoria un mesto ricordo, alla moglie desolatissima e ai congiunti condoglianze vivissime.

Cassa Pia di previdenza
per i giornalisti

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nel pomeriggio di oggi 11 maggio alle ore 17 presso lo Ufficio Orfani di guerra (Palazzo della Prefettura I Piano) per trattare lo ordine del giorno già comunicato.

Trattoria comunale

Oggi. Mattina: Tagliatelle alla Bolognese — Stufato di manzo e contorno.

Sera: Riso e spinaci — Scaloppine di vitello fritte alla milanese.

Cronaca Sportiva
SOCIETA DI TIRO A VOLO

Domenica 14 corrente alle ore 14 avranno luogo allo Stand della Rotonda delle gare di tiro al piattello dotate di tre medaglie d'oro.

Tiro a serie di 10 piattelli di cui 5 a m. 6 e 5 a m. 8. Iscrizione L. 20.

Tali gare potranno servire di allenamento ai grandi tiri che avranno luogo ad Abbazia il 21 corrente.

La nostra emigrazione agli St. Uniti
Dove potrebbe essere diretta
Un discorso dell'amb. Rolandi-Rizzi

SAN FRANCISCO, 9. — L'ambasciatore d'Italia sen. Rolandi Ricci durante una colazione offertagli dalla Colonia Italiana di Hoeland ha pronunciato un discorso che è largamente commentato dalla stampa locale.

L'ambasciatore ha affermato che la Italia si è messa risolutamente nel cammino della ricostruzione economica, ha quindi rilevato che gli Stati Uniti posseggono abbondanza di materie prime ed un area utilmente coltivabile, ma che hanno deficenza di popolazione. E' ovvio che solo una abbondante mano d'opera della popolazione crescente possano sviluppare le ricchezze naturali e dare valore alle terre.

In conseguenza il sen. Rolandi Ricci si domanda perchè si chiude la porta alla emigrazione specie a quella italiana cui in ogni località degli Stati Uniti vengono tributati sinceri elogi. La California è un esempio luminoso della capacità ed operosità italiana, essendo divenuta la emigrazione italiana una vera e propria colonizzazione.

L'oratore dice che comprenderebbe la restrizione della emigrazione in città popolosissime dove la massa degli emigranti diventa una palude stagnante miasmatica, ma non in plaghe che debbono essere valorizzate dal lavoro. Se è vero che vi sono troppi emigrati in certe città, è altresì vero che troppo pochi vi sono in altre zone come nel Messico, Arizzona e California, dove vi sono immensi territori. L'ambasciatore ha affermato il concetto che la migrazione italiana selezionata e disciplinata non dovrebbe essere trattata alla stessa stregua di quella di altri paesi che non offrono garanzia alcuna. Inoltre le norme per la ammissione degli immigranti potrebbero variare da territorio a territorio, secondo le speciali condizioni del territorio stesso.

Tra gli argomenti contrari alla immigrazione italiana l'oratore ha udito citare quello che l'emigrante italiano non si americanizza. Non bisogna confondere tra americanizzazione ed anglosassonizzazione. L'immigrante italiano, ha detto l'ambasciatore, diventa leale cittadino americano e gli immigrati in California lo dimostrano, ma ciò non vuol dire che essi rinuncino alle caratteristiche della loro razza. Non si possono standardizzare gli spiriti. Se la emigrazione italiana troverà chiusa questa porta si dirigerà verso altre contrade.

L'oratore esaminando poi la questione del protezionismo doganale circa limoni e l'olio di oliva che sono i prodotti di maggiore esportazione dall'Italia per l'America del Nord nota che la produzione locale non basta menomamente ai bisogni e si chiede perchè invece di sollecitare rialzi delle tariffe, i produttori americani non si accordino coi produttori italiani. Il sen. Rolandi Ricci terminando ha dichiarato di essere mosso dal desiderio di conciliare posizioni economiche che sembrano irriducibili ed in contrasto all'osservatore superficiale, ma che invece sono non solo accordabili, ma persino associabili con reciproco vantaggio ed ha concluso associando in un voto di prosperità l'America e l'Italia.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

L'on. Nitti nominato
accademico ungherese

BUDAPEST, 10. — L'on. Nitti è stato eletto membro estero dell'accademia ungherese delle scienze. Commentando tale nomina tutti i giornali rilevano grandi meriti scientifici e letterari dell'on. Nitti nonchè la sua simpatia per la nazione ungherese.

SCIOPERO DI AVVOCATI A VICENZA

VICENZA, 10. — I consigli degli ordini degli avvocati e procuratori di Vicenza, che avevano tempo fa sospesa la loro agitazione per le tristi condizioni del tribunale in attesa di annunziati provvedimenti ministeriali, ritenuto che con recenti disposizioni si è aggravata la condizione attuale delle cose, rendendola assolutamente intollerabile, hanno deciso di attuare lo sciopero, che sarà proclamato la settimana entrante.

La Francia per il centenario
dell'Università di Padova

PARIGI, 9. — In occasione delle feste commemorative del 7.o centenario della Università di Padova la Accademia di medicina ha redatto un indirizzo a questa università. Questo indirizzo è scritto su pergamena ed ornato di miniature e firmato dal prof. Debal e dal segretario Achard.

Tale pergamena sarà portata a Padova da Louis Martin uno dei membri più eminenti dell'Istituto Pasteur.

L'ultimo rifugio di Raisuli

TETUAN, 8. — Le ultime notizie annunziano che Tazarut ultimo rifugio di Raisuli è completamente accerchiato dalle truppe spagnuole e non tarderà a cadere in loro potere. Dopo la presa di Tazarut le operazioni nella zona occidentale saranno considerate come terminate e numerose forze saranno rimpatriate.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0,50
supera L. 10 e non	» 50	» 0,25
» » » 50 »	» 100	» 0,10
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 2.60
» » » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico e pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati, vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali, comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 20 per parola, minimo L. 4